

DIO ALLA SBARRA

Atto unico

I personaggi

Ida Smith, giudice, membro della Corte di Appello dello stato dell'Iowa

Il cancelliere

Avvocato Braddock, difensore di Dio

Avvocato Brovm, pubblico ministero

Dio, l'imputato

Signor Gary Schneider, testimone d'accusa

Dottoressa Sally Carlin, testimone d'accusa

Signor Donald Quinlan, testimone d'accusa

scenografia

La scena è quella di un'aula di tribunale: al centro il tavolo del giudice che ha al suo fianco da un lato il cancelliere e dall'altro il banco dei testimoni; di fronte, con le spalle rivolte al pubblico, i tavoli della difesa e dell'accusa ove siedono l'avvocato difensore ed il pubblico ministero. Al di sopra del tavolo della giuria ci dovrà essere un grande crocifisso, o un'immagine di crocifisso, che dovrà essere illuminato da un occhio di bue nelle scene finali. Vicino al banco dell'accusa i testimoni (tre in tutto e tutti per l'accusa). Da qualche parte bisognerà ricavare uno spazio per Dio quando dovrà fare la sua testimonianza: ovviamente Egli non comparirà, ma si udrà solo una voce fuori campo. Eventualmente si potrà fare qualche gioco di luci ed ombre.

Cancelliere	Seduta straordinaria della Corte di Appello dello stato dell'Iowa. Giudice, l'onorevole Ida Smith (...) Il pubblico è pregato di sedersi.
Giudice	La causa è promossa da vari gruppi di minoranze. Dagli internati di Dachau, Buchenwald, Auschwitz, Melai, e dai cittadini di Hiroshima, Dresda, Nagasaki, Phnom Pen, e da tutte le altre vittime della crudeltà e dell'ingiustizia. I querelanti della seduta odierna sono: il signor Gary Schneider, la dottoressa Sally Carlin e il signor Donald Quinlan, contro... L'imputato si alzi e declini le sue generalità.
Dio	Mi chiamano con molti nomi, Vostro Onore: Allah, Brahama, Geova, Elohim, il Signore, il Grande Spirito...
Giudice	Possiamo chiamarla Dio, per fare prima?
Dio	Per me va benissimo.
Giudice	Può accomodarsi, mentre leggo i capi d'accusa. L'imputato Dio è accusato di comportarsi in modo crudele e disumano, ipocrita e ingannevole, di predicare l'amore e di fomentare l'odio, di

propagandare un ideale di giustizia da lui sistematicamente violato, di proclamarsi amico e benefattore dell'umanità mentre in realtà le è nemico e prova un gusto sadico nell'infliggere a detta umanità dolori e sofferenze. Come si dichiara l'imputato?

Braddock Il mio cliente si dichiara innocente, Vostro Onore. (*brusio...*)

Giudice Silenzio! Silenzio! Le accuse che sono state fatte all'imputato sono molto gravi, e sono sicuro che la giuria vorrà esaminarle con la massima attenzione. Il verdetto di colpevolezza comporta la pena di morte. La parola al Pubblico Ministero.

Brown Vostro onore ha ragione. E' una questione della massima importanza. In poche parole si tratta di questo: per quale ragione un Dio che si dichiara onnipotente, onnisciente, e Dio di misericordia, ha creato un mondo in cui tanti giusti, senza averne alcuna colpa, sono costretti a subire interminabili dolori e sofferenze? Per trovare una risposta ci vuole uno straordinario sforzo mentale. Per accettarla occorre **un** immenso coraggio. Signore e signori della giuria, voi siete stati scelti perchè questa Corte è convinta che ne siate capaci. E ora, come primo teste per l'accusa, vorrei chiamare a deporre il signor Gary Schneider.

Il signor Schneider si accomoda al banco dei testimoni di fianco al giudice; il cancelliere si avvicina per farlo giurare sulla Bibbia.

Cancelliere Giura di dire la verità, tutta la verità e nient'altro che la verità, con l'aiuto di Dio?

Gary Lo giuro!

Cancelliere Si accomodi.

Brown Signor Schneider, lei come si considera? Una persona felice o infelice?

Gary Purtroppo non ne ho molta di felicità.

Brown E qual è la causa della sua infelicità?

Gary La malattia di mia moglie, 16 anni fa.

Brown Una malattia grave?

Gary Molto grave: era cancro. Soffrì 15 mesi prima di morire.

Brown Furono duri quei 15 mesi?

Gary Orrendi! Soffriva moltissimo!

Brown E lei cosa ha fatto?

Gary Che potevo fare? I ragazzi e io cercavamo di alleviare le sue sofferenze, di farle capire il nostro amore, e abbiamo pregato. Abbiamo pregato giorno e notte. Abbiamo chiesto a Dio di essere misericordioso, di lasciarcela ancora un po'... Si vede che non aveva tempo per noi.

Brown I ragazzi come l'hanno presa?

Gary Hanno sofferto. Ma sono in gamba. Siamo rimasti uniti e ce l'abbiamo fatta.

Brown E adesso come stanno?

Gary Benone. Ne sono fiero

Brown E allora, perchè si è detto infelice? Perchè ha perduto sua moglie e ha dovuto tirar su i figlioli da solo?

Gary Non è il fatto di averla perduta; è il modo in cui l'ho perduta. Di questo non mi dò pace.

Brown Signor Schneider, potrebbe spiegarsi meglio?

Gary Abitavamo a Fèietvil, a due miglia dall'impianto chimico. Vede, vent'anni fa non si sapeva quello che si sa oggi, e per eliminare le scorie, sa cosa hanno fatto? Le hanno scaricate al suolo, contaminando le nostre riserve idriche. Fu un errore, lo so; tutti possono sbagliare. Ma quello che non mando giù è il loro ragionamento. Sapevano che era pericoloso, ma conclusero che sarebbe costato meno indennizzare i superstiti, piuttosto che prendere le dovute precauzioni. Insomma, vi rendete conto? Io ho perduto mia moglie, i miei figli hanno perduto la loro madre, perchè quella gente risparmiasse qualche dollaro.

Brown E che cosa prova verso i responsabili?

Gary Li ho odiati! Ma da quando li ho conosciuti mi fanno solo pena. Chi preferisce il denaro alla vita del prossimo non può neppure considerarsi un essere umano.

Brown Quali sentimenti prova nei riguardi dell'imputato?

Gary Chi, lui? Cerco di non pensarci.

Brown Perchè?

Gary Perchè perdo il lume della ragione, se ci penso! E' stato lui che ha creato quei maledetti; quindi è lui il responsabile delle loro azioni! E io dò a lui la colpa di tutto quello che mi è successo!

Brown Grazie! A lei il teste, signor Braddock

Braddock Signor Schneider, lei si definirebbe un buon padre?

Gary Faccio del mio meglio.

Braddock I suoi figli, durante la loro crescita, le hanno mai dato preoccupazioni?

Gary Niente di speciale.

Braddock Nessun Problema?

Gary Sì. Angela, la più grande, si era messa con un gruppo di ragazzi che non mi andavano; rientrava a casa tardi la sera. Si faceva corteggiare da un tipo equivoco. Un mascalzone.

Braddock E lei che ha fatto?

Gary Le ho detto quello che pensavo, e le ho detto anche di usare la testa.

Braddock Ma non le ha impedito di uscire? Non andava a prenderla quando usciva di scuola?

Gary E a che cosa sarebbe servito?

Braddock Sicché, ha lasciato che sbagliasse.

Gary Sì.

Braddock Le è costata fatica?

Gary Sì, ho sofferto.

Braddock E perchè l'ha fatto?

Gary Sono suo padre, non un poliziotto in borghese! Le voglio bene, dovevo lasciarla respirare.

Braddock E ha funzionato?

Gary Ah, sicuro! Ha imparato molto dai suoi sbagli. Era quello che volevo, del resto. Adesso, se prende una decisione, è quasi sempre quella giusta.

Braddock E lei ritiene che si doveva lasciarla respirare, per arrivare a questo?

Gary Ne sono convinto.

Braddock Caro signor Schneider, le voglio fare i miei complimenti. Lei è veramente un buon padre, un padre amoroso. I suoi figli sono diventati delle persone responsabili. Ma non è possibile, signor Schneider, che da questa tremenda disgrazia della morte di sua moglie, ne abbia avuto del bene?

Gary Come sarebbe a dire?

IBiraddock Voglio dire che, in questo modo, sia lei che i suoi figli avete imparato a dimenticare voi stessi per dedicarvi completamente l'uno all'altro. E non è anche possibile, non dico probabile, ma almeno possibile che l'imputato, che ora siede in quest'aula, abbia almeno una parte di merito?

Gary No! Se ci siamo riusciti è perché ce l'abbiamo messa tutta, e lui non c'entra per niente. L'unico suo merito è di aver tolto a me mia moglie e ai miei figli la loro madre. Lui poteva impedirlo e non ha fatto niente. Niente!

Braddock Grazie signor Schneider. Io ho finito.

(*brusio...*)

Giudice Silenzio! Si accomodi. Signora Brown, a lei il prossimo teste.

Brown Invito la dottoressa Sally Carlin a prendere posto.

Il testimone si alza ed il cancelliere lo fa giurare come il precedente.

Cancelliere Giura di dire la verità, tutta la verità e nient'altro che la verità, con l'aiuto di Dio?

Sally Lo giuro.

Cancelliere Si accomodi.

Brown Dottoressa, vuole dire alla corte qual è la sua professione?

Sally Faccio il medico. E lavoro un po' dappertutto per l'Organizzazione Mondiale della Sanità, da circa quattordici-quindici anni.

Brown In quali paesi?

Sally Biafra, Niger, Somalia, India. Dovunque c'è miseria e la gente muore di fame. Torno adesso dalla Cambogia.

Brown Ci dica: stiamo facendo progressi? Le cose vanno meglio nel Terzo Mondo?

Sally No. In gran parte del Terzo Mondo, il 20 per cento dei bambini muore prima di aver compiuto un anno, ed un altro venti per cento prima di averne compiuti sei. Tutti per denutrizione. È vergognoso, è avvilente e, per giunta, non è affatto inevitabile.

Brown Cosa intende dire?

Sally Quello che ho detto. A questo mondo abbiamo cibo a sufficienza per tutti. Il guaio è che quelli che hanno più di quanto occorra non sono disposti a dare a chi ha meno del necessario.

Brown Ma allora, questo problema riguarda il nostro o il Terzo Mondo?

Sally Entrambi. Il Terzo Mondo è governato da politicanti corrotti e da dirigenti incapaci, che fanno quattrini mentre i poveri muoiono di fame. Essi, però, sono conservati al potere dall'attuale sistema economico mondiale, che discrimina il Terzo Mondo e consente alle nazioni ricche e potenti di trarre vantaggio da quelle più povere. È come se non bastasse, abbiamo avuto la corsa agli armamenti tra Russi e Americani, che è servita unicamente a dissanguarci, e non certo a garantire la sicurezza del nostro mondo per l'avvenire.

Brown Fra i due chi pensa sia stato più colpevole?

Sally Lo sono stati entrambi. Se i Russi sacrificavano gli uomini al potere, gli Americani non sono stati da meno: essi sacrificano gli uomini al progresso tecnologico, al proprio benessere. E coloro che sacrificiamo, le vittime sia degli uni che degli altri, sono le creature denutrite del Terzo Mondo.

Brown Quali sono i suoi sentimenti verso l'imputato?

Sally Non provo nulla. Non sono religiosa. Non ho alcuna fede.

Brown Però crede che egli esiste.

Sally Se lo dice lei...

Brown Eppure lo vede; sta seduto lì!

Sally Io vedo un uomo, non vedo Dio. Del resto, chi sia e che cosa faccia non mi interessa. Mi dà solo fastidio quando chi se la passa bene si serve del suo nome per giustificare una vita farisaica ed egoista.

Brown Potrebbe essere più chiara?

Sally Che vuole che le dica? Lei li conosce quanto me. Sono le cosiddette persone religiose e perbene. Quelle che si considerano a posto con la coscienza perchè vanno in chiesa e dicono le preghiere. Rispettabili, piene di sè e con la pancia piena.

Brown Ce l'ha con loro?

Sally Sono degli ipocriti, parlano sempre di Dio e dimenticano il prossimo. In un mondo pieno di miseria, ingiustizia e discriminazioni, se ne stanno là a guardare! Mi fanno venire il vomito!

Brown Grazie, dottoressa Carlin. Avvocato Braddock, a lei la teste.

Braddock Dottoressa, lei ha dedicato tutta la sua vita agli altri. È una donna ammirevole; mi permette di farle una domanda?

Sally Certo!

Braddock Perché lo fa?

Sally Mi sono spesso posta anch'io questa domanda.

Braddock E allora?

Sally Mio padre dice che è masochismo e mia sorella che, siccome non sono sposata, ho bisogno di sentirmi in qualche modo necessaria.

Braddock E Sally Carlin come risponde?

Sally Sally Carlin? (*esitante*) Non lo sa...

Braddock A volte si sente scoraggiata?

Sally Sì. C'è talmente tanto da fare, e quello che facciamo sembra così insignificante... così povera cosa...

Braddock Dottoressa, come mai è tornata improvvisamente dalla Cambogia?

Sally Per una visita di controllo. La verità è che i miei superiori sostengono che sono troppo esaurita.

Braddock È vero?

Sally Sono così... disperata! Vorrei continuare, ma non sono sicura di farcela! E quella povera gente... mi manca tanto. Poveretti, sono semplici, sono bravi! Ti toccano il cuore.

Braddock Che cosa vede in loro?

Sally Madre Teresa diceva che ci vedeva il volto di Dio. I suoi occhi erano migliori dei miei.

Braddock Lei vorrebbe poter credere?

Sally Oh, che cosa non darei per credere. Una suora, mia vecchia amica, diceva che la fede è un dono: ebbene io quel dono non l'ho avuto, e ancora non so perchè.

Braddock Neanch'io, Dottoressa. Nessun'altra domanda, Vostro Onore.

Giudice Si accomodi, dottoressa Carlin. Ci sono altri testi per l'accusa?

Brown Chiamo a deporre il signor Donald Quinlan, Vostro Onore.

Solita sceneggiata fra testimone e cancelliere.

Cancelliere Giura di dire la verità, tutta la verità e nient'altro che la verità, con l'aiuto di Dio?

Quinlan Lo giuro.

Cancelliere Si accomodi.

Brown Signor Quinlan, cosa pensa della società in cui viviamo?

Quinlan Non posso dire che mi piaccia. Con una moglie in un istituto psichiatrico e una figlia che si prostituisce, non posso dirmi soddisfatto.

Brown Ci vuole dire com'è andata con sua figlia?

Quinlan E che devo dire? Due anni fa Karen era soltanto una brava ragazza. Oggi fa la prostituta sui marciapiedi di New York. Tariffa: venti dollari per mezz'ora.

Brown L'ha pregata di tornare a casa?

Quinlan Naturalmente.

Brown E lei cosa dice?

Quinlan Si rifiuta.

Brown Perchè?

Quinlan Questo *non* glielo so dire. Ora... sembra che odii mia moglie e me. Non ci rivolge neanche più la parola. Ha... ha un protettore. E fa tutto quello che lui le dice di fare.

Brown Perchè è cambiata? Può avere avuto qualche trauma?

Quinlan Moiri ne ho idea.

Brown Signor Quinlan, lei si considera una persona religiosa?

Quinlan No, affatto!

Brown Non ha mai avuto fede in Dio?

Quinlan Sì, fino a due anni fa.

Brown E come mai è cambiato?

Quinlan Ecco: secondo me, Dio dovrebbe essere un Dio di giustizia e d'amore, ma in quello che è accaduto alla mia famiglia, non vedo ne' giustizia ne' amore. E adesso mi riesce molto difficile poter credere in lui.

Brown Se ho ben capito, lei lo considera responsabile di tutto quanto è successo.

Quinlan Al cento per cento.

Brown Grazie signor Quinlan. Avvocato, a lei.

Braddock A quanto pare, ha sofferto molto, signor Quinlan.

Quinlan Direi di sì.

Braddock Quanti anni aveva Karen quando è scappata di casa?

Quinlan Quindici.

Braddock Quell'anno era forse successo qualche fatto particolare che avrebbe potuto sconvolgerla?

Quinlan No, no.

Braddock Non c'era magari qualche ragazzo a cui teneva in modo particolare?

Quinlan Sì, uno.

Braddock Come si chiamava?

Quinlan Peter... Peter...Ah, sì: Peter Bledso.

Braddock Lei che ne pensava di questa simpatia di sua figlia?

Quinlan Non mi faceva certo piacere.

Braddock E ci vuole dire il perchè?

Quinlan (*imbarazzato*) Non c'era una ragione particolare.

Braddock Andiamo, signor Quinlan, risponda alla domanda. Won sia così evasivo.

Quinlan (*sempre più imbarazzato*) Le dico che non c'era una ragione. Certo, non perchè era un...

Braddock Perchè era un che cosa, signor Quinlan?

Quinlan (*arrabbiato, ora*) Senta, io non ho pregiudizi. Non ho niente contro gli uomini di colore.

Braddock E di che colore era Peter Bledso?

Quinlan (*dopo un attimo di esitazione, deciso*) ...Nero...E non volevo che in questa città la gente dicesse che mia figlia se la faceva con un nero. Non ci siamo abituati. Qualcuno già criticava.

Braddock E lei allora che ha fatto per stroncare queste critiche?

Quinlan Che potevo fare? Le parlai. Cercai di spiegarle come vanno le cose in questo mondo.

Braddock E allora?

Quinlan Non volle ascoltare. Andò in collera. Ci fu una lite. Era la prima volta che litigavamo.

Braddock E come andò a finire?

Quinlan Le dissi che ero io a decidere. E le proibii di vederlo ancora.

Braddock E sua figlia come reagì?

Quinlan Uscì. Scappò di casa singhiozzando. Erano circa le quattro e un quarto. Quando rientrò erano circa le tre del mattino. Deve essere successo quella notte.

Braddock Che cosa le è successo?

Quinlan È rimasta incinta!

Braddock È rimasta incinta?

Quinlan Sì.

Braddock E lei cosa fece?

Quinlan Andai con lei in una città vicina dove nessuno ci conosceva. E lì la feci abortire. Non lo seppe nessuno, nemmeno sua madre.

Braddock Fu Karen a volere l'aborto?

Quinlan No. Non fu lei, fui io. Mi ci vollero due giorni per riuscire a convincerla. Bisognava rimediare in qualche modo. Che altro potevo fare? Tre settimane dopo, scappò via di casa.

Braddock Lei si sente personalmente responsabile per quel che è successo dopo?

Quinlan Mia moglie ne dà la colpa a sè stessa. S'è fatta venire un esaurimento nervoso. Io... io non posso permettermi queste debolezze. Devo essere... devo essere forte.

Braddock E lei dà la colpa al protettore e alle persone che frequentano la zona dove si prostituisce?

Quinlan Certo, è chiaro! Vorrei poterli strangolare con le mie stesse mani.

Braddock E dà la colpa anche a Dio?

Quinlan A lui più di tutti.

Braddock E perchè soprattutto a lui?

Quinlan Perchè si è fatto beffa di me. Io non meritavo un simile trattamento.

Braddock Lei, quindi, non si addossa nessuna colpa?

Quinlan No, no. Nessuna.

Braddock Grazie, signor Quinlan. Non ho altre domande, Vostro Onore.

Giudice Si può accomodare, signor Quinlan. Ci sono altri testi per l'accusa?

Brown Nessuno, Vostro Onore.

Giudice E per la difesa?

Braddock Vorrei chiamare a deporre l'imputato, Vostro Onore.

Giudice L'imputato è disposto a rispondere a qualche domanda?

Dio *(voce mori campo, eventuali giochi di luci/ombre)* Certamente. Devo portarmi al banco dei testimoni?

Giudice Non è necessario, Può restare lì, se crede. La parola al Pubblico Ministero.

Brown Cedo la parola alla difesa, Vostro Onore.

Giudice Avvocato Braddock, prenda la parola.

Braddock Lei dunque ha creato l'intero Universo: stelle, pianeti, terra, piante, animali, uomini: tutto, non è vero?

Dio Infatti, è esatto.

Braddock E non sarebbe logico che si assumesse ogni responsabilità per tutto ciò che accade, sia in bene che in male?

Dio Questa è una questione molto complessa, a cui non mi resta che rispondere tanto «si» che «no».

Braddock In che senso «si» e in che senso «no»?

Dio Sì, perchè tanto il bene quanto il male sono frutto della libertà dell'uomo, del suo libero arbitrio. Dunque, in quanto ho fatto dell'uomo un essere libero, in quanto agisco nel suo animo per esaltare questa libertà, fino a questo punto sono responsabile della libertà di cui dispone.

Braddock E in che senso «no»?

Dio Gli esseri che ho creato non sono dei robot, ma sono uomini. Io ho creato la razza umana. Esseri capaci di pensare, di scegliere, di decidere. E, in questo senso, tutto ciò che accade loro, di bene o

di male, dipende da loro, perchè è stata una libera scelta. Nessun altro, dunque, è responsabile, solamente loro!

Braddock Non le è parso un grosso rischio dare la libertà all'uomo?

Dio Decisi che valeva la pena di correrlo.

Braddock Le dispiace spiegarci questa sua decisione?

Dio No, affatto. Vede, io provo gioia a vivere. Ho sempre amato la vita. Provo gioia nel sapere, provo gioia nell'amare, e la provo a tal punto che decisi che qualcuno condividesse la mia gioia, ed è per questo che ho creato gli uomini. Volevo che partecipassero alla mia gioia. Ora, come tutti sapete, c'è un sola cosa al mondo che dia gioia, ed è amare. Ma c'è una condizione essenziale: che l'amore sia libero. Altrimenti è tutto, meno che amore.

Braddock Se ho ben capito, lei intende dire che ha dato la libertà agli uomini perchè potessero amare e partecipare alla sua gioia?

Dio Esattamente questo.

Biraddock Di conseguenza si potrebbe dire che il male si manifesta quando gli uomini fanno cattivo uso della loro libertà e se ne servono, non per amare il prossimo, ma per degradarlo e sfruttarlo?

Dio Sì, è così; il concetto è questo.

Braddock La ringrazio molto. A lei, signora Brown.

Brown È chiaro che lei è un essere umano pieno di sensibilità. Vorrebbe dire alla Corte cosa pensa dei tre querelanti presenti in aula?

Dio Sono uomini.

Brown Lei afferma questo, nonostante il risentimento che hanno espresso nei suoi confronti?

Dio Questo non c'entra! Se fossi io al loro posto è probabile che reagirei come loro.

Brown Nel vedere il loro dolore, le loro sofferenze, lei che cosa prova?

Dio Provo un grande dolore anch'io.

Brown Non si sente anche colpevole?

Dio No.

Brown Invece dovrebbe! Io posso anche capire che lei provi dolore e rabbia per l'esito che la sua creazione ha avuto! Ma quello che non riesco a giustificare è che lei colpisca alla cieca, castigando arbitrariamente tanti innocenti.

Dio Lei sbaglia, io non castigo nessuno.

Brown È la causa delle loro sofferenze!

Dio Non ne sono la causa.

Brown Comunque il fatto è che avrebbe potuto evitarle.

Dio Sì, ma per eliminarle avrei dovuto eliminare la libertà, e questo non lo faccio e non lo farò mai. Se io eliminassi la libertà, eliminerei la gioia, l'amore, la vita e tutte quelle meravigliose intuizioni di cui l'essere umano è capace grazie al libero arbitrio.

Brown Che effetto le fa giocare a dadi con le vite umane? E della sofferenza, che cosa mi dice?

Dio La sofferenza è la sofferenza, e non è divertente. Ma nessuno lo sa meglio di me.

Brown Basta, per carità. Sono discorsi triti e ritriti! *"Dio permette ogni male per aiutarci! Anzi trasforma il male in bene. Se foste onniscienti, come lo capireste, ma non lo siete, quindi sopportate"*. Parole! solo parole, che non hanno a che vedere con la realtà! Tante persone innocenti stanno soffrendo, vengono uccise, e lei intanto non fa niente per evitarlo.

Dio Non è vero, questo! Io agisco dentro al cuore degli uomini, li ispiro ad amare.

Brown Ah, ho capito, lei li ispira! Ma non se ne accorge che ha fallito su tutta la linea? Se fossi al posto suo penserei al suicidio.

Dio Ma lei non è al posto mio.

Brown Il fatto è che gli innocenti soffrono dolori, umiliazioni, lutti per colpa dell'egoismo dei loro simili. La trovo una vergogna inaccettabile.

Dio Anch'io la penso così.

Brown E che cosa intende fare per aiutare il mondo?

Dio E lei?

Brown Io? Non la capisco!

Dio Lo potrebbe aiutare anche lei.

Brown Non sono io che ci devo pensare!

Dio E chi allora?

Brown Lei! I governi, le istituzioni sociali, la Chiesa.

Dio Certo! «Se ne occupino gli altri, se ne incarichi Dio. Io non voglio essere disturbata!».

Brown Mi permetto di ricordarle che la causa è contro di lei e non contro di me.

Dio Lo so. E non mi sottraggo.

Brown Sappiamo come la pensa. *"Adesso non c'è giustizia, ma la troveremo quando saremo nella dimora celeste"**. Mi dispiace! Non accetto la sua versione. Quello che dice è un insulto alla mia intelligenza! Nessun'altra domanda, Vostro Onore.

Giudice Si può accomodare. Ci sono altri testi per la difesa?

Braddock Nessun teste, Vostro Onore.

Giudice Il Pubblico Ministero desidera rivolgersi alla giuria?

Brown Grazie, Vostro Onore, *(rivolto verso il pubblico)* Signore e signori della giuria, sarete d'accordo con me che l'imputato di questa causa è un uomo simpatico. È sveglio ed è bravo nel difendere le sue ragioni. Quei discorsi sull'amore, la gioia, la libertà sono molto belli. C'è un solo problema: sono falsi! Si giudica un albero dai frutti; si giudica un artista da quello che crea. Un mondo crudele, un mondo inumano e depravato presuppone un Dio crudele, inumano e depravato che l'ha creato. Жоп mi piace dover dire queste cose. Anch'io vorrei poter asserire che credo alla gioia, all'amore, alla pace. Ma sono troppo intelligente per crederci. E così la giuria. In coscienza potete giungere a una sola conclusione: l'imputato è effettivamente colpevole.

Giudice L'avvocato della difesa vuole rivolgersi alla giuria?

Braddock Grazie, Vostro Onore, *(rivolto verso il pubblico)* Signore e signori, oggi abbiamo dibattuto il mistero del libero arbitrio. E abbiamo dedotto dalle testimonianze che gli esseri umani sono in grado di amare o di odiare. Di arrecare sofferenza, o di lenirla. Possiamo permettere che essa ci inasprisca, oppure servircene come di un lievito. Spetta a noi, e a nessun altro, decidere. La sofferenza umana è un problema che riguarda l'uomo e che può quasi sempre essere evitata dall'uomo stesso. E dove già esiste, l'uomo può quasi sempre porvi rimedio. Quando abusiamo della nostra libertà e facciamo

soffrire gli altri, è molto facile scaricare la nostra responsabilità su Dio, e dire che la colpa è tutta sua. Ma non è che una scappatoia. L'unica cosa onesta che possiamo fare è aprirci all'amore di Dio e renderne partecipi i nostri fratelli. Questo è il compito che spetta ad ognuno di noi. Possiamo procedere dichiarando l'imputato innocente. Grazie.

Giudice

(si alza in piedi) Signore e signori della giuria, a questo punto la decisione spetta a voi. Vi è stata affidata una grave responsabilità. Ne va della vita dell'imputato. Sappiate che io e il popolo di questo Stato abbiamo la massima fiducia in voi ed attendiamo il vostro verdetto.

BATTUTE FINALI

La scena si oscura completamente. Dal fondo solo un inseguipersona illumina il crocifisso appeso sopra il tavolo della giuria; nel frattempo i tre testimoni si sparpagliano in sala rivolgendosi a turno verso Gesù sul crocifisso. Quando uno di loro parla dovrebbe essere illuminato da un faretto o da un altro inseguipersona. La voce di Gesù viene da fuori campo.

Gesù

Padre, perdona loro perchè non sanno quello che fanno.

Quinlan

Ehi, tu! che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!

Gesù

Dio mio, Dio mio, perchè mi hai abbandonato?

Gary

Ha confidato in Dio: lo liberi lui, ora, se gli vuol bene!

Sally

Ha salvato altri! Non può salvare sè stesso?

Gesù

Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.

Quinlan

Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perchè vediamo e crediamo!

Gesù

Tutto è compiuto!

SIPARIO